

Salvato col defibrillatore mentre ha un infarto dal meccanico a Gallarate

Pubblicato: Venerdì 28 Gennaio 2022



Il cuore in fibrillazione ventricolare, l'uomo che non risponde, il polso che non dà segni di vita. Ma una telefonata al 112 con personale qualificato a dare informazioni a rianimatori "laici" magari alle prime armi col defibrillatore ha permesso di salvare una vita.

È successo a Gallarate in un meccanico di via Milano appena dopo pranzo quando un uomo di 68 anni durante un tagliando della propria auto in un meccanico ha perso improvvisamente conoscenza e il suo cuore si è fermato.

Immediata la chiamata al Numero Unico di Emergenza e, mentre l'operatore della centrale 118 inviava sul posto l'automedica AREU e l'ambulanza della Croce Rossa sono state date istruzioni per eseguire il massaggio cardiaco e per recuperare il defibrillatore dal vicino istituto Falcone. All'arrivo dei mezzi di soccorso, **il DAE aveva già rilasciato la prima scarica** e l'équipe sanitaria ha proseguito nelle manovre di rianimazione avanzata, stabilizzando le condizioni del paziente e trasportandolo al vicino ospedale dove è stato **sottoposto a procedura di angioplastica e successivo ricovero in terapia intensiva.**

?

«La perfetta sinergia tra il sistema 118 e la rete di primo soccorso formata da cittadini e associazioni a dimostrato, ancora una volta, la capacità di salvare vite. **Non sempre il defibrillatore risulta essere**

efficace ma il suo rapido impiego è in grado di intercettare le residue possibilità di sopravvivenza del soggetto colpito da arresto cardiaco in almeno il 50% dei casi, una possibilità spesso negata anche a causa della mancata emanazione dei decreti attuativi della [legge 116/2021 sulla diffusione dei defibrillatori](#)», commentano gli addetti ai lavori, in particolare le associazioni che da anni si battono per la diffusione della cultura salvavita.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it